



# EUROPE FOR PEACE



Європа за Мир  
Європа за Мир

# LA PACE È LA VITTORIA DI CUI ABBIAMO BISOGNO

SABATO **25 FEBBRAIO** ORE **17:00**  
**PIAZZA STRADIVARI, CREMONA**  
**TACCIANO LE ARMI. SUBITO!**

## **ADERISCONO ALLA TAVOLA DELLA PACE DI CREMONA**

ACLI Provinciali, Amici di Emmaus, Amnesty International gruppo 288, ANPI provinciale, ARCI Cremona, ARCI Bassa, ARCYGAY "La Rocca" Cremona, Associazione Latinoamericana, Associazione 25 Aprile, Auser Provinciale, Banca del Tempo, Caritas Diocesana, CGIL, CISL, Comitato Casalasco per la Pace, Donne senza Frontiere, Forum per la pace e il diritto dei popoli "Don Primo Mazzolari", Forum Provinciale del Terzo Settore, Gruppo Articolo 32, Immigrati Cittadini, Lega di Cultura di Piadena, Legambiente Circolo "Vedo Verde" Cremona, Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie – coordinamento provinciale, Movimento Federalista Europeo, Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani, Non Solo Noi Coop. Soc., Pax Christi, Rete Donne LAB Odv, UISP Cremona



# CREMONA

SABATO **25 FEBBRAIO** ORE **17:00**

PIAZZA STRADIVARI

## TACCIANO LE ARMI. SUBITO!

**Non hanno mai smesso di soffiare, ma i venti di guerra in Europa sono ancora più forti.**

L'escalation militare in Ucraina è nei fatti, con la recrudescenza dei combattimenti sul terreno, centinaia di migliaia di morti, l'invio di nuove potenti armi offensive dall'Occidente, la protervia del regime di Mosca che minaccia l'uso di bombe nucleari tattiche e una nuova invasione. **Anche l'Italia partecipa alla corsa al riarmo** dispiegando nelle basi militari di Ghedi e Aviano le nuove bombe nucleari tattiche B61-12. L'incendio nucleare è sempre lì, dietro l'angolo. C'è nei governi e nelle Istituzioni internazionali una drammatica sottovalutazione dei rischi che stiamo correndo: l'isteria bellicista ha la meglio sulla ragionevolezza, i decibel dei proclami militari sovrastano le poche flebili parole di invito a cercare una mediazione politica possibile. Quando non solo si esclude la possibilità del cessate il fuoco, ma addirittura l'eventualità di sedersi al tavolo con i russi, allora **si sta imboccando un tunnel dove alla fine c'è solo "la guerra più grande"**.

L'escalation militare in Ucraina e ai confini dell'Ucraina è, purtroppo, accompagnata dalla **totale mancanza di proposte e di iniziative per far tacere le armi e aprire un negoziato tra le parti**. Mai la diplomazia internazionale ha toccato un punto così basso. L'unica opzione sul campo è "vincere la guerra": contro Putin, contro la Russia, contro i separatisti (che erano tali già da prima



dell'inizio della nuova guerra) della Crimea e del Donbass. In Occidente nessuna voce ragionevole dalla politica degli Stati, solo il rafforzamento di una guerra "per procura" che rischia però di trasformare alcuni Stati europei aderenti alla NATO in Stati cobelligeranti. Mai nei Governi, nell'Unione Europea e nelle Istituzioni internazionali la voce della pace da negoziare come scelta prioritaria rispetto all'uso delle armi è stata così debole, nemmeno ai tempi della guerra fredda.

*Il 24 febbraio sarà un anno dall'inizio della guerra in Ucraina e Europe for Peace ha lanciato tre giorni (24-25-26) di mobilitazione nazionale: manifestazioni e presidi in tutte le città.*

Il negoziato è l'unica strada possibile. L'obiettivo della vittoria militare non è un'opzione, è solo la strada per un allargamento del conflitto, per moltiplicare morti e distruzione di comunità e di vite.

## Fermiamoci, finché siamo in tempo!

